

## **VIXI**

(Il viaggio di un'anima)



**Vittorio Benini**

**VIXI**

**(Il viaggio di un'anima)**

**BOOK**  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2012  
**Vittorio Benini**  
Tutti i diritti riservati

A mia mamma Marisa, ancora sulla terra, e a mio babbo Lucio, già in cielo (*... ho letto nei riflessi di occhi lucidi e nel respiro di attese dignitose ... ho ascoltato emozioni raccontate col silenzio di un pianto o di un sorriso ... ho accarezzato lacrime evase, concesse a pavimenti di terra battuta, che ne assorbivano il dolore perché non fosse calpestato ... ho goduto d'immense gioie racchiuse in semplici sorrisi ... ho visto contare i pochi soldi che non davano neanche il tempo di essere contati ancora ... ho carpito dialoghi sottovoce – discretezze concesse dal silenzio della notte – che si affidavano alla provvidenza di una nuova giornata ... ho accarezzato il paradiso dai tuoi canti, "Ma"... ho atteso, abbracciato alla notte, i tuoi rientri, "Ba"...*).

Dalla nascente primavera, zampillante di colori e odori, al sole pulito che invita il grano ad andargli incontro, alle foglie autunnali che disegnano coreografie per divenire tappeto di passeggiate romantiche, al silenzio ovattato della neve che copre i rumori, amo la vita che mi avete donato, e la Luce che – tra terra e cielo – mi mandate, a illuminare i percorsi che si offrono a questo mio esistere terreno. A mia sorella Piera.

A Ombretta, Carlotta e Francesco, la mia famiglia, riferimenti sicuri, nel quotidiano scorrere delle mie giornate.

All'amico Ruy (Maestro che l'Universo mi ha fatto incontrare), il quale, insegnandomi a 'essere' ("*... sii sempre te stesso!*"), sta facendo crescere nello Spirito l'Io Sono che rappresento in questo 'passaggio'.

A Tina, ora accanto a mio babbo (angeli di ritorno) e Mirna, cara amica: mi hanno introdotto nel Mondo impalpabile di Anime e Angeli, dai quali mi giungono, continuamente, carezze d'Amore che tengono viva la mia fede nell'appartenenza al Tutt'Uno, la fiducia nell'Armonia del Creato.

Agli Esseri di Luce.

## **Presentazione opera**

Disincarnata dal corpo che fu di Vixi, perché il suo 'passaggio' sia registrato nella Coscienza del Tutto, un'anima racconta la storia della sua ultima esperienza umana: espressione di semplici manifestazioni dell' 'essere'. E un'anima può affezionarsi tanto a questa 'ricerca' sulla Terra, intrisa di emozioni e sentimenti, da volerci ritornare ...

Vixi invita alla riscoperta della meraviglia che si cela nelle semplici cose della quotidianità di un'esistenza normale; suggerisce il recupero di valori umani perduti alla memoria – discretezze di tempi lontani; esorta a un ritorno alla Natura.

Vixi racconta inoltre di un mondo invisibile, popolato da Esseri di Luce, di una 'casa' dalla quale le anime vanno e vengono per vivere le esperienze richieste loro dallo Spirito.

L'anima, dopo avere incamerato le esperienze richieste, decide se accedere a una dimensione energetica più espansa o continuare a incarnarsi in quelle più dense.

In questa Nuova Era, di accelerazione energetica, gli esseri umani, con consapevolezza e chiare intenzioni, possono ottenere di ascendere col pianeta Terra in Quinta Dimensione.

Tanti sono i 'passaggi' ... ma si potrebbe approfittare di questo, per trovare sin da ora quell'equilibrio, necessario al 'grande salto', che può essere raggiunto solamente oscillando nella libera scelta di questa 'dualità' terrena, vivendone con coraggio le esperienze tra un estremo e l'altro.

*L'anima non può fare a meno di un corpo*



## Introduzione

C'era una volta, in un luogo fuori dal tempo, una Piccola Anima che disse a Dio: *"Io so chi sono!"*

*"Ma é meraviglioso! E dimmi, chi sei?"*, chiese il Creatore.

*"Sono la Luce!"*

Il volto di Dio s'illuminò di un grande sorriso.

*"È proprio vero! Tu sei la Luce"*

La Piccola Anima si sentì tanto felice, perché aveva finalmente scoperto quello che tutti i suoi simili nel Regno avrebbero dovuto immaginare.

*"Oh – mormorò – é davvero fantastico!"*

Ben presto però, sapere chi era non fu più sufficiente. Sentiva crescere dentro di sé una certa agitazione, perché voleva essere ciò che era. Tornò quindi da Dio (un'idea niente male per chiunque desideri essere Chi È in Realtà) e, dopo aver esordito con un: *"Ciao, Dio!"*, domandò: *"Adesso che so Chi Sono, va bene se lo sono?"*

E Lui rispose: *"Intendi dire che vuoi essere Chi Sei Già?"*

*"Beh, una cosa é saperlo, ma quanto a esserlo veramente... Insomma, io voglio capire come ci si sente nell'essere la Luce!"*

*“Ma tu sei la Luce”, ripeté Dio, sorridendo di nuovo.*

*“Sì, ma voglio scoprire che cosa si prova!”, piagnucolò la Piccola Anima.*

*“Eh, già – ammise il Creatore nascondendo a malapena una risatina – avrei dovuto immaginarmelo. Hai sempre avuto un grande spirito d’avventura”. Poi cambiò espressione.*

*“Però... C’è un problemino...”*

*“Di che si tratta?”*

*“Ebbene, non c’è altro che Luce. Vedi, io ho creato solo ciò che sei e di conseguenza non posso suggerirti nulla per sentire Chi Sei, perché non c’è niente che tu non sia”*

*“Ehh?”, balbettò la Piccola Anima, che a quel punto faceva fatica a seguirlo.*

*“Mettilamola in questo modo – spiegò Dio – Tu sei come una candela nel Sole. Oh, esisti, indubbiamente. In mezzo a milioni di miliardi di altre candele che tutte insieme lo rendono ciò che é. E il sole non sarebbe il Sole senza di te. Senza una delle sue fiammelle rimarrebbe una semplice stella, perché non risulterebbe altrettanto splendente. E dunque la domanda é questa: Come fare a riconoscersi nella Luce quando se ne é circondati?”*

*“Ehi – protestò la Piccola Anima – il Creatore sei tu. Escogita una soluzione!”*

*Lui sorrise di nuovo. “L’ho già trovata”, affermò.*

*“Dal momento che non riesci a vederti come Luce, quando sei dentro la luce, verrai sommersa dalle tenebre”*

*“E che cosa sarebbero queste tenebre”*

*“Sono ciò che tu non sei”, fu la Sua risposta.*

*“Mi faranno paura?”*

*“Solo se sceglierai di lasciarti intimorire”, la tranquillizzò Dio.*

*“In effetti, non esiste nulla di cui avere paura, a meno che non sia tu a decidere altrimenti. Vedi, siamo noi a inventarci tutto. A lavorare di fantasia”*

*“Ah, se é così...”, fece un sospiro di sollievo la Piccola Anima.*

Poi Dio proseguì, spiegando che si arriva alla percezione delle cose quando ci appare il loro esatto opposto.

*“E questa é una vera benedizione – affermo – perché, se così non fosse, tu non riusciresti a distinguerle. Non capiresti che cos’è il Caldo senza il Freddo, ne’ che cos’è Su se non ci fosse Giù, ne’ Veloce senza Lento. Non sapresti che cos’è la Destra in mancanza della Sinistra, e neppure che cosa sono Qui e Adesso, se non ci fossero Là e Poi. Perciò – concluse – quando le tenebre saranno ovunque, non dovrai agitare i pugni e maledirle. Sii piuttosto un fulgore nel buio e non farti prendere dalla collera. Allora saprai Chi Sei in Realtà, e anche tutti gli altri lo sapranno. Fa’ che la tua Luce risplenda al punto da mostrare a chiunque quanto sei speciale!”*

*“Intendi dire che non e’ sbagliato fare in modo che gli altri capiscano il mio valore?”, chiese la Piccola Anima.*

*“Ma naturalmente! – ridacchiò Dio – È sicuramente un bene! Rammenta però che Speciale non significa Migliore. Tutti sono speciali, ognuno a modo proprio! Tuttavia, molti l’hanno dimenticato. Capiranno che è buona cosa esserlo nel momento in cui lo comprenderai tu”*

*“Davvero? – esclamò la Piccola Anima danzando, saltellando e ridendo di gioia – Posso essere speciale quanto voglio?”*

*“Oh, sì, e puoi iniziare fin da ora”, rispose il Creatore che danzava, saltellava e rideva a Sua volta.*

*“In che modo ti va di esserlo?”*

*“In che modo? Non capisco”*

*“Beh – suggerì Dio – essere la Luce non ha altri significati, ma l'essere speciali può essere interpretato in vari modi: lo si è quando si è teneri o quando si è gentili o creativi. E ancora, si è speciali quando ci si dimostra pazienti. Ti vengono in mente altri esempi?”*

La Piccola Anima rimase seduta per qualche istante a riflettere.

*“Ne ho trovati un sacco!”, esclamò infine.*

*“Rendersi utili e condividere le esperienze, e comportarsi da buoni amici. Essere premurosi nei confronti del prossimo. Ecco, questi sono modi per essere speciali!”*

*“Sì! – ammise Dio – e tu puoi sceglierli tutti, o trovare qualsiasi altro modo per essere speciale che ti vada a genio, in ogni momento. Ecco che cosa significa essere la Luce”*

*“So cosa voglio essere, io so cosa voglio essere! – annunciò la Piccola Anima sprizzando felicità da tutti i pori – E ho deciso che sceglierò quella parte che viene chiamata ‘essere disposti al perdono’. Non è forse speciale essere indulgenti?”*

*“Oh, certo! – assicurò Dio – È molto speciale”*

*“Va bene, è proprio quello che voglio essere. Voglio saper perdonare. Voglio fare esperienza in questo modo”*

*“C'è una cosa però che dovresti sapere”*

La Piccola Anima fu quasi sul punto di perdere la pazienza. Sembrava ci fosse sempre qualche complicazione.